

# Continua il mio impegno per uno sviluppo economico più sostenibile per tutti

08 aprile 2019

la settimana appena trascorsa è iniziata con la condivisione della scelta di **non ricandidarmi** che ho maturato nel tempo e che ho ritenuto giusto comunicare a tutte le persone che mi hanno accompagnato e aiutato in questi 5 anni di lavoro.

Ho ricevuto un'impressionante quantità di messaggi, sia privati che pubblici, con moltissime attestazioni di stima che, devo dire, mi hanno commossa. Sto già cercando di rispondere a tutti, ma data la quantità, ci vorrà qualche tempo. Nel caso in cui non avessi ricevuto la mia precedente email, puoi trovare sulla [mia pagina Facebook](#) o alla [pagina dedicata del sito](#) il testo completo della lettera.

Il lavoro comunque non si è fermato. Nei prossimi anni, l'Europa si troverà ad affrontare **sfide cruciali**, a partire dalla ricerca di un **nuovo paradigma di sviluppo economico**, più sostenibile per tutti. Per questo, ho dedicato l'intera giornata di lunedì al tema del cambiamento climatico, in occasione della visita a Milano del [Direttore Generale della DG Azione per il Clima Mauro Petriccione](#), che ha risposto a dubbi e curiosità di imprenditori e studenti sulla strategia della Commissione europea per **azzerare l'impatto climatico in tutta Europa entro il 2050**.

Martedì è iniziata la parte della settimana dedicata all'attività parlamentare a Bruxelles, che si è rivelata particolarmente impegnativa e soddisfacente. Quando, cinque anni fa, mi è stata assegnata la Commissione INTA, non immaginavo che il commercio internazionale si sarebbe rivelato uno dei temi cruciali di questa legislatura. [L'ultima sessione](#) del mandato parlamentare e il momento dei [saluti con i colleghi](#) delle diverse delegazioni impegnati sul tema, sono stati l'occasione per tirare le somme di questi ultimi anni passati a battersi per **un commercio più equo e per una globalizzazione più umana**: sono certa che l'Europa potrà presto proporsi come un'alternativa a Cina e USA nello scacchiere commerciale globale, ma solo se riusciremo a parlare con una sola voce, quella europea.

[Qui](#) trovate il video del mio ultimo intervento al Parlamento europeo, registrato durante il dibattito sul **futuro delle relazioni commerciali tra l'Unione Europea e il colosso cinese**, e in cui esorto gli Stati membri a non cedere alle lusinghe cinesi in cambio di qualche investimento poco trasparente e ribadisco l'importanza di un confronto costante e di una maggiore unità.

I giorni trascorsi a Bruxelles si sono conclusi con una notizia positiva per la società intera: la plenaria ha approvato in via definitiva [le misure per facilitare la conciliazione](#), affinché le responsabilità di cura possano essere più facilmente condivise all'interno del nucleo familiare. Si tratta di uno dei risultati più importanti della legislatura in corso e per me particolarmente significativo, perché sostiene implicitamente una tesi che considero il filo conduttore di tutta la mia attività politica: **l'indipendenza economica delle donne come base fondamentale per una reale parità di genere**.

Ti segnalo, a questo proposito, anche [il mio articolo](#), pubblicato questa settimana sull'Huffington Post.

Ci sono molti progetti in cantiere e, se lo vorrai, continuerò a tenerti aggiornato.

Un caro saluto e a presto,

Alessia



Gruppo dell'Alleanza Progressista dei  
**Socialisti & Democratici**  
al Parlamento europeo